

BEFOOD SRL

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D. LGS. 231/2001.

INDICE

PARTE GENERALE

SEZIONE I

RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA DERIVANTE DA REATO AI SENSI DEL D.LGS. 231/2001

1.1	PREMESSA	pag. 1
1.2	LE SOGGETTIVITÀ GIURIDICHE CONSIDERATE DAL D. LGS. 231/2001	pag. 2
1.3	I CASI DI RESPONSABILITÀ	pag. 2
1.4	L'ESIMENTE	pag. 4
1.5	I REATI PREVISTI DAL D. LGS. 231/2001	pag. 4
1.6	LE SANZIONI	pag. 4

SEZIONE II

IL MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO IN BEFOOD SRL

2.1	FINALITÀ PERSEGUITE DAL “MODELLO 231”	pag. 5
2.2	STRUTTURA DEL “MODELLO 231”	pag. 6
2.3	DESTINATARI DEL “MODELLO 231”	pag. 7
	2.3.1 Destinatari della Parte Generale del “Modello 231”	pag. 7
	2.3.2 Destinatari delle Parti Speciali del “Modello 231”	pag. 8
2.4	PROCEDURA SEGUITA PER LA COSTRUZIONE DEL MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DI CUI ALL'ART. 6 DEL D. LGS. 231/2001	pag. 9
2.5	PROCEDURA DI ADOZIONE DEL MODELLO E SUO AGGIORNAMENTO	pag. 14

SEZIONE III
CONTROLLO, VALUTAZIONE E REVISIONE PERIODICA DEL MODELLO DI
ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO – L'ORGANISMO DI VIGILANZA

3.1	CONSIDERAZIONI GENERALI	pag. 15
3.2	FUNZIONI E POTERI DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA	pag. 16
3.3	FLUSSI INFORMATIVI PROVENIENTI DALL'ORGANISMO DI VIGILANZA	pag. 18
3.4	FLUSSI INFORMATIVI VERSO L'ORGANISMO DI VIGILANZA	pag. 19
3.4.1	Informazioni obbligatorie	pag. 19

SEZIONE IV
FORMAZIONE E INFORMATIVA

4.1	PIANO FORMATIVO	pag. 21
4.2	CONTENUTO DELLE SESSIONI FORMATIVE	pag. 21
4.3.	CONTROLLO E VERIFICA SULL'ATTUAZIONE DEL PIANO DI FORMAZIONE	pag. 22

SEZIONE V
LE PROCEDURE PRESENTI IN BEFOOD SRL

5.1	PREMESSA	pag. 22
5.2	LE PROCEDURE PRESENTI IN BEFOOD SRL	pag. 23

SEZIONE VI
IL SISTEMA DELLE DELEGHE E PROCURE

6.1.	PRINCIPI GENERALI	pag. 24
6.2	DELEGHE E PROCURE. REQUISITI ESSENZIALI	pag. 25
6.3	DELEGHE E PROCURE. CONFERIMENTO, GESTIONE, REVOCA, VERIFICA	pag. 26
6.4	DELEGHE ATTUALMENTE IN VIGORE IN BEFOOD SRL	pag. 27

SEZIONE VII
SISTEMA DI GESTIONE DEI FLUSSI FINANZIARI

7.1	PREMESSA	pag. 27
7.2	PRINCIPI GENERALI	pag. 27

7.3	IL SISTEMA DI GESTIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE IN BEFOOD SRL	pag. 29
7.3.1	CICLO ATTIVO	pag. 29
7.3.2	CICLO PASSIVO	pag. 31
7.3.3	GESTIONE DELLA LIQUIDITÀ (CASSA CONTANTE)	pag. 33
7.3.4	GESTIONE DEI FINANZIAMENTI PUBBLICI	pag. 33
7.3.5	PROCESSO DI PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO DI GESTIONE	pag. 34
7.3.6	ITER FORMATIVO DEL PROGETTO DI BILANCIO	pag. 36

ALLEGATO N. 1
 ALLEGATO N. 2
 ALLEGATO N. 3

PARTE SPECIALE

PARTE SPECIALE A: REATI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

1.	PREMESSA	pag. 38
2.	I REATI NEI RAPPORTI CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE. LE FATTISPECIE CONTEMPLATE DAGLI ARTT. 24 E 25 DEL D.LGS. 231/2001	pag. 39
3.	LE NOZIONI DI PUBBLICA AMMINISTRAZIONE, PUBBLICO UFFICIALE ED INCARICATO DI PUBBLICO SERVIZIO	pag. 43
4.	INDIVIDUAZIONE DELLE ATTIVITÀ SENSIBILI RIENTRANTI NELL'AREA A RISCHIO "REATI CONTRO LA P.A."	pag. 44
5.	PRINCIPI E REGOLE GENERALI DI COMPORTAMENTO NELLE ATTIVITÀ CON LA P.A.	pag. 45
6.	PROTOCOLLI PREVENTIVI GENERALI PER LE ATTIVITÀ A RISCHIO REATI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	pag. 47
7.	PROTOCOLLI PREVENTIVI SPECIALI PER LE ATTIVITÀ A RISCHIO REATI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE.	pag. 49
7.1	Individuazione dei soggetti che possono intrattenere rapporti con la P.A. per conto della Società	pag. 50
7.2	Procedure specifiche per operazioni a maggior rischio. Nomina del Responsabile Interno e Scheda di Evidenza	pag. 50

7.3	Gestione degli acquisti di beni e servizi	pag. 54
7.4	Rapporti con i consulenti	pag. 54
7.5	Affari legali e gestione dei contratti	pag. 55
7.5.1	Gestione dei Contratti conclusi dalla società.	pag. 55
7.5.2	Redazione dei contratti	pag. 56
7.5.3	Gestione del contenzioso	pag. 56
7.6	Finanziamenti pubblici	pag. 56
7.7	Gestione delle risorse umane	pag. 58
7.8	Gestione dell'attività amministrativa e delle risorse economiche e finanziarie	pag. 58
7.9	Gestione, controllo e auditing dei sistemi informativi	pag. 59
7.10	Corporate Governance	pag. 60
7.10.1	Sistema delle Deleghe e delle Procure	pag. 60
7.10.2	Dichiarazioni di responsabilità e assenza di conflitti di interesse	pag. 62
7.10.3	Segregazione di competenze /livelli autorizzativi	pag. 63
8.	ATTIVITÀ DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA	pag. 63

PARTE SPECIALE B: REATI IN MATERIA DI SICUREZZA E SALUTE SUL LAVORO

1.	PREMESSA	pag. 66
2.	I REATI IN MATERIA DI SICUREZZA E SALUTE SUL LAVORO. LE FATTISPECIE CONTEMPLATE DALL'ART. 25 <i>SEPTIES</i> DEL D.LGS. 231/2001	pag. 67
3.	INDIVIDUAZIONE DELLE ATTIVITÀ SENSIBILI RIENTRANTI NELL'AREA A RISCHIO "REATI IN MATERIA DI SICUREZZA E SALUTE SUL LAVORO"	pag. 69
4.	PRINCIPI E REGOLE GENERALI DI COMPORTAMENTO IN MATERIA DI SICUREZZA E SALUTE SUL LAVORO	pag. 70
4.1	I doveri ed i compiti del Datore di Lavoro e dei Dirigenti	pag. 71
4.2	I doveri ed i compiti dei Preposti	pag. 75

4.3	I doveri ed i compiti dei lavoratori	pag. 76
4.4	I doveri ed i compiti del Medico competente	pag. 77
4.5	I doveri ed i compiti del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	pag. 79
4.6	I doveri ed i compiti dei Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza	pag. 79
5.	ORGANIZZAZIONE DI BEFOOD SRL IN MATERIA SICUREZZA E SALUTE SUI LUOGHI DI LAVORO	pag. 81
6.	PROTOCOLLI PREVENTIVI GENERALI PER LE ATTIVITÀ A RISCHIO REATI IN MATERIA DI SICUREZZA E SALUTE SUL LAVORO.	pag. 82
6.1	Regole generali	pag. 82
6.2	Divieti	pag. 83
6.2.1	Divieti generali	pag. 83
6.2.2	Divieti specifici	pag. 84
7.	PROTOCOLLI PREVENTIVI SPECIALI PER LE ATTIVITÀ A RISCHIO REATI IN MATERIA DI SICUREZZA E SALUTE SUL LAVORO	pag. 84
7.1	Disposizioni generali	pag. 84
7.2	Disposizioni speciali	pag. 86
8.	ATTIVITÀ DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA	pag. 87

PARTE SPECIALE C: REATI AMBIENTALI

1.	PREMESSA	pag. 89
2.	I REATI IN MATERIA AMBIENTALE. LE FATTISPECIE CONTEMPLATE DALL'ART. 25 UNDECIES DEL D.LGS. 231/2001	pag. 90
3.	INDIVIDUAZIONE DELLE ATTIVITÀ SENSIBILI RIENTRANTI NELL'AREA A RISCHIO "REATI AMBIENTALI"	pag. 101
4.	PRINCIPI E REGOLE GENERALI DI COMPORTAMENTO IN MATERIA AMBIENTALE	pag. 102
5.	PROTOCOLLI PREVENTIVI GENERALI PER LE ATTIVITÀ A RISCHIO REATI IN MATERIA AMBIENTALE	pag. 103
6.	PROTOCOLLI PREVENTIVI SPECIALI PER LE ATTIVITÀ A RISCHIO REATI IN MATERIA AMBIENTALE	pag. 104
7.	ATTIVITÀ DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA	pag. 108

CODICE ETICO

1.	PREMESSA	pag. 110
2.	I VALORI	pag. 111
3.	PRINCIPI GENERALI DI COMPORTAMENTO	pag. 112
4.	I PRINCIPI ETICI NELLE RELAZIONI CON IL PERSONALE	pag. 115
4.1	Diritti del lavoratore: criteri generali di condotta	pag. 115
4.2	Doveri del lavoratore: criteri generali di condotta	pag. 118
5.	CRITERI DI CONDOTTA NEI CONFRONTI DEI FORNITORI	pag. 122
6.	CRITERI DI CONDOTTA NEI CONFRONTI DEI CLIENTI	pag. 124
7.	CRITERI DI CONDOTTA NEI CONFRONTI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E DELLE ISTITUZIONI PUBBLICHE	pag. 125
8.	CRITERI DI CONDOTTA NEI CONFRONTI DI PARTITI POLITICI E ORGANIZZAZIONI SINDACALI	pag. 128
9.	CRITERI DI CONDOTTA RELATIVI AD ATTIVITÀ DI NATURA CONTABILE, AMMINISTRATIVA O FINANZIARIA	pag. 128
10.	SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E MODALITÀ DI ATTUAZIONE DEL CODICE ETICO	pag. 129
11.	SISTEMA SANZIONATORIO	pag. 130
12.	CHIARIMENTI SUL CODICE E SEGNALAZIONI DELLE VIOLAZIONI	pag. 132

SISTEMA DISCIPLINARE

1.	PRINCIPI GENERALI	pag. 133
2.	SOGGETTI DESTINATARI	pag. 134
3.	VIOLAZIONE DEL MODELLO	pag. 135
4.	LE SANZIONI	pag. 136
4.1	Misure nei confronti dei Dipendenti	pag. 137
4.2	Misure nei confronti dei Dirigenti	pag. 138
4.3	Misure nei confronti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale	pag. 139
4.4	Misure nei confronti di Consulenti, collaboratori e soggetti terzi in genere	pag. 140
4.5	Organismo di Vigilanza	pag. 141
5.	CRITERI DI COMMISURAZIONE DELLE SANZIONI	pag. 141
6.	ACCERTAMENTO DELLE SANZIONI	pag. 142
7.	VALIDITÀ	pag. 143